



## ***Riesame della programmazione e aggiornamento 2021 del Piano Strategico 2018-20***

### **Premessa**

Il presente documento<sup>1</sup>, che si pone l'obiettivo di un riesame della programmazione strategica 2018-20, riveste per il Dipartimento di Lettere e Culture moderne una rilevanza particolare e per questi motivi ha una veste più ampia di quanto era stato richiesto dall'Ateneo.

Infatti, siamo a due anni dalla istituzione del Dipartimento, attivato a far data dal 1.11.2018 con D.R. n. 2358 del 28.9.2018: tale nuova struttura è nata dalla confluenza di due precedenti Dipartimenti, il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche e il Dipartimento di studi greco-latini, italiani e scenico-musicali. L'accorpamento fra i due Dipartimenti, scelta che trae origine dalla volontà di porre in essere una strategia che possa consentire il superamento delle criticità precedentemente rilevate, risponde alla finalità di dar vita ad un progetto culturale di ampio respiro, nella prospettiva di rafforzare le attività di ricerca, didattiche e di terza missione su aspetti nodali dell'identità culturale italiana e occidentale, che trovano il loro comune denominatore nel testo, nel documento che lo rende fruibile, e nei modi in cui si materializza nella sua eventuale dimensione performativa.

I primi due anni di vita della nuova struttura – e le occasioni offerte dall'aggiornamento del Piano strategico nel 2019 e più recentemente dal monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi che ci si era fissati – hanno consentito di verificare la bontà delle scelte effettuate e di mettere meglio a fuoco le forme e gli strumenti attraverso cui sviluppare le potenzialità del Dipartimento. La missione didattica e scientifica del Dipartimento può essere così sintetizzata:

- Il Dipartimento sostiene un numero consistente di corsi di studio, con tre lauree (Letteratura Musica Spettacolo, Lettere Moderne, Scienze geografiche per l'ambiente e la salute) e cinque lauree magistrali (Archivistica e Biblioteconomia, Filologia moderna, Gestione e valorizzazione del territorio, Linguistica, Musicologia), che fanno registrare un considerevole incremento nelle immatricolazioni, come meglio specificato più avanti (l'incremento rispetto all'a.a. 2019-20 per le lauree triennali è superiore al 25%, mentre per le lauree magistrali le iscrizioni non si sono ancora chiuse, ma si registra un incremento nelle richieste di verifica dei requisiti che sfiora il 30%).
- A questa prospettiva si collega anche la presenza di un forte e qualificato nucleo di offerta formativa di terzo livello, con il Master in Editoria, giornalismo e management culturale, la Scuola di specializzazione in Beni archivistici e librari, unica a livello universitario sul territorio

---

<sup>1</sup> L'impostazione del documento e alcune sue stesure parziali e provvisorie sono state presentate e discusse nelle sedute del Consiglio di Dipartimento tenutesi il 21.10.2020, 13.1.2021 e 28.1.2021.

- nazionale, e i Dottorati in Italianistica, in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie, e in Linguistica (il cui coordinamento amministrativo viene esercitato a rotazione tra le sedi consorziate ed è attualmente affidato all'Università di Roma Tre).
- L'offerta formativa del Dipartimento, ai suoi diversi livelli, è destinata sia al mondo della scuola, sia alle professioni della comunicazione e dell'editoria, della produzione culturale, della valorizzazione dei beni culturali, della valorizzazione del territorio, etc. Ciò consente al Dipartimento di entrare in contatto con una pluralità di ambienti del mondo della cultura e della formazione, con interessanti ricadute sul fronte della Terza missione.
  - Da segnalare anche che numerosi docenti del dipartimento sono impegnati nel corso di laurea quinquennale in "Scienze della formazione primaria" (LM 85 bis), interfaccoltà con Scienze MM.FF.NN. e Medicina e Psicologia, che ha la responsabilità di coprire un segmento importante della formazione dei docenti, in quanto corso abilitante alla professione per maestre e maestri della scuola primaria.
  - Con la nascita del nuovo Dipartimento è stato perseguito l'obiettivo di unificare alcune fra le più importanti comunità scientifico-didattiche del settore umanistico della Sapienza. Si ricostituisce infatti il corpo dei docenti dell'area degli studi di letteratura italiana; si riaggrega un forte settore di linguistica italiana, linguistica generale e glottologia; si mantengono uniti i più consistenti gruppi di docenti e risorse didattiche delle discipline documentarie e ad esse collegate, delle discipline geografiche, e di quelle scenico-musicali.
  - Molti docenti del Dipartimento sono impegnati nell'offerta didattica della Facoltà anche all'interno di CdS incardinati in altri Dipartimenti, in particolare nel campo dell'italianistica, delle discipline linguistiche e filologiche, delle scienze documentarie e geografiche e nelle altre aree che caratterizzano scientificamente il Dipartimento.
  - La nuova configurazione dipartimentale consegue efficaci ricadute sul piano della ricerca, della didattica, della reputazione e del prestigio culturale del nostro Ateneo. Alcuni risultati particolarmente lusinghieri ottenuti nei primi due anni di attività confermano che il Dipartimento si sta muovendo nella direzione giusta: a titolo esemplificativo, sono da segnalare il grado di successo riportato sul versante della ricerca in occasione di bandi competitivi (PRIN e ricerca di Ateneo) e gli ottimi risultati conseguiti dai colleghi che hanno partecipato all'Abilitazione scientifica nazionale.

Per una forte e organica condivisione delle prospettive scientifiche su cui agire, momenti importanti sono stati la discussione sui contenuti del Piano strategico e quella che si è sviluppata all'interno del Consiglio nel corso delle 30 sedute che si sono tenute nell'arco di poco più di due anni, dalla nascita del Dipartimento fino alla fine del 2020: l'impegno collettivo è dimostrato dalla massiccia partecipazione e dall'ampia convergenza verificata nel corso delle riunioni, che ha portato quasi sempre ad una approvazione alla unanimità delle delibere proposte all'ordine del giorno, anche in momenti molto delicati come la programmazione delle risorse di docenza.

La redazione dei documenti programmatici e strategici è avvenuta attraverso il coinvolgimento dei due Vicedirettori; della Giunta di Dipartimento, in alcuni casi integrata con i rappresentanti delle aree culturali non presenti in Giunta; dei docenti delegati dal Direttore per la Ricerca, per le Attività di terza missione, per le Iniziative culturali, per Biblioteche, laboratori e attrezzature didattiche, per

la Comunicazione; nonché con il coinvolgimento della RAD e dei referenti per la Ricerca, la Didattica, l'Informatica.

Il presente documento recepisce anche i risultati raccolti nelle varie fasi del monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano strategico, che ha consentito di individuare in tempo reale il relativo grado di conseguimento e di analizzare le cause di eventuali scostamenti dagli obiettivi stessi e di mettere in atto le opportune azioni correttive.

## Aggiornamento Paragrafo 4.1 “Dati generali sull’attività di ricerca e terza missione”

\* i dati 2015-2017 risultano dalla somma dei dati contenute nelle tabelle dei documenti dei due ex Dipartimenti.

PUBBLICAZIONI CATALOGO IRIS <sup>2</sup>	2015*	2016*	2017*	2018	2019	2020
<i>Pubblicazioni su riviste</i>	180	186	156	153	184	119
<i>Atti di Conferenze</i>	27	28	24	39	56	43
<i>Monografie</i>	23	31	26	24	19	32
<i>Capitoli di volumi</i>	148	155	167	182	170	133
<i>Altro</i>	27	41	29	17	24	25
<i>Totale</i>	405	441	402	415	453	352

**Tabella 1**

La produzione scientifica nell’ambito delle discipline umanistiche ha per sua natura un andamento irregolare nel tempo: è assolutamente normale che uno studioso si dedichi all’attività di ricerca e pubblici poco per alcuni anni, per poi produrre a distanza di tempo alcuni risultati di grande spessore. Ne è prova che nell’ultimo triennio le monografie pubblicate da docenti del Dipartimento sono passate da 24 a 19, per poi salire nuovamente a 32, con una crescita del 70% nell’ultimo anno. Si tratta, ovviamente, del frutto del lavoro degli anni precedenti.

Un calo nel numero di alcune tipologie di prodotti della ricerca presenti nella banca dati IRIS, riscontrabile nella tabella 1 per l’ultimo anno, può essere addebitato a diversi fattori:

- Il blocco delle attività verificatosi a partire dal mese di marzo 2020 a causa della pandemia ha comportato la chiusura di archivi e biblioteche, l’annullamento o il rinvio al 2021 di convegni e seminari, il blocco degli spostamenti per poter svolgere attività di ricerca; il rallentamento dei ritmi di produzione editoriale; di conseguenza, molte pubblicazioni previste per il 2020 sono state rinviate al 2021. Il calo degli atti di convegni e di articoli su

<sup>2</sup> I dati IRIS sono stati ripuliti, eliminando le doppie registrazioni dovute a prodotti caricati più volte in caso di coautoraggio.

rivista (molte delle quali hanno rallentato le pubblicazioni nell'ultimo anno) è in gran parte dovuto a questo.

- Il passaggio della sede amministrativa del Dottorato di Linguistica ad un altro Ateneo ha ridotto il numero di dottorandi afferenti al Dipartimento, privandolo della loro produttività scientifica, sia per quanto riguarda le pubblicazioni, sia per quanto concerne la partecipazione a bandi e progetti di ricerca.
- Molti componenti del Dipartimento si erano fortemente impegnati negli anni scorsi a completare volumi e articoli da presentare per la partecipazione alla sessione di Abilitazione Scientifica Nazionale 2018-20.
- Il pensionamento di alcuni colleghi anziani, autori di numerose pubblicazioni e altri prodotti di ricerca.

DATI GENERALI	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Progetti acquisiti nei bandi competitivi (inclusi quelli di Ateneo)</i>	28	30	28	23	34	24
<i>Visiting scientists (da e verso il dipartimento) di almeno 30 giorni</i>	2	6	5	5	3	2 <sup>3</sup>
<i>Assegni di Ricerca</i>	10	8	8	9	3	18
<i>Borse di studio e altri contratti per attività di ricerca</i>	8	17	21	18	20	20
<i>Dottorato di Ricerca n. borse presso il Dipartimento<sup>4</sup></i>	34 posti (20 borse)	34 posti (20 borse)	34 posti (18 borse)	15 posti (12 borse)	15 posti (13 borse)	14 posti (11 borse)
<i>Dottorato di Ricerca n. borse presso altri dipartimenti<sup>5</sup></i>	6	6	8	8+1	12+1	9+1
<i>Convenzioni e Contratti conto terzi</i>	5	8	6	0	2	1
<i>Facoltativi</i>						
<i>Riconoscimenti Nazionali Internazionali, Premi<sup>6</sup> (per doc. e ric.)</i>	9	7	6	27	31	42
<i>Membri dell'editorial board di riviste indicizzate e di classe A</i>	23	23	19	25	27	26
<i>Partecipazione ad organismi direttivi di enti di ricerca Nazionali e Internazionali</i>	14	14	12	8	6	4
<i>Brevetti rilasciati e Spin-off attivi</i>	0	1	0	0	0	0
<i>Accordi di Collaborazioni (Istituzionali con delibera dipartimento)</i>	7	5	8	6	9	4

**Tabella 2**

<sup>3</sup> I visitatori previsti per il 2020 non hanno effettuato le viste, a causa delle limitazioni intervenute negli spostamenti da e per l'estero.

<sup>4</sup> Negli ultimi anni il numero di posti e di borse è diminuito, perché la sede amministrativa del Dottorato di Linguistica è ora presso la sede consorziata dell'Università di Roma Tre.

<sup>5</sup> Per gli anni 2018-20 viene segnalata la borsa presso la attuale sede amministrativa di Roma Tre.

<sup>6</sup> Fra tutti è da segnalare il Premio Internazionale Viareggio-Répacì per la saggistica, assegnato al volume *La macchina imperfetta* del prof. Guido Melis.

La produttività scientifica del Dipartimento, contrariamente a quanto emergerebbe dal solo esame della banca dati IRIS, non è in calo.

Numerosi docenti del Dipartimento partecipano a progetti, anche di rilevanza internazionale, a volte acquisendo ingenti risorse. Sono da segnalare, infatti, gli ottimi risultati conseguiti attraverso la partecipazione a bandi competitivi a livello nazionale e locali: si pensi ad esempio agli 11 progetti finanziati attraverso il bando PRIN 2017, di cui 4 con un docente del Dipartimento come PI e 7 Unità locali (da cui consegue la notevole crescita del dato del 2019), e il bando di Ateneo 2020 (3 progetti grandi, 7 medi e 5 piccoli; a questo proposito va considerato il notevole tasso di successo: 3 progetti grandi su 4 presentati, 7 su 8 medi; 5 su 7 piccoli e 7 progetti di avvio alla ricerca su 12 presentati, malgrado non vengano più considerati i dottorandi del Dottorato di Linguistica).

Tutto ciò si è tradotto in un rilevante incremento degli assegni di ricerca banditi e continuerà a produrre effetti anche nel prossimo futuro: per esempio, molte attività di ricerca attualmente in corso si tradurranno in pubblicazioni, che in alcuni casi sono già in stampa, che figureranno nei prossimi anni nella banca dati IRIS.

Numerosi docenti del Dipartimento sono impegnati, per gli ambiti disciplinari di appartenenza, nel Collegio dei docenti di Dottorati incardinati in altri Dipartimenti della macroarea E, dove spesso svolgono anche attività di tutorato, per cui l'attività dei dottorandi seguiti da questi docenti viene computata in altri Dipartimenti.

Si segnala anche che Il Dipartimento, assieme al Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive e al Centro STITCH (Sapienza Information-Based Technology Innovation Center for Health)-DIMA (Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale), partecipa al Progetto internazionale-interdisciplinare "ECO4CO-Earth Cognitive System 4 Covid-19" nell'ambito delle Announcement of Opportunity (AO) originate dagli accordi di collaborazione tra European Space Agency (ESA) e Italian Minister for Technological Innovation and Digitization (MID) per l'emergenza COVID-19.

Come già accennato in precedenza, tra le vocazioni del Dipartimento rivestono un peso importante le discipline applicate, il rapporto col mondo delle professioni e il trasferimento dei risultati della ricerca in alcuni settori di attività, come quello dei beni e dei servizi culturali. L'impegno in questa direzione si è rafforzato e sta producendo frutti di grande interesse, anche per quanto riguarda l'acquisizione di risorse aggiuntive. Emblematico in tal senso è l'attività del neonato Laboratorio BIBLAB, operante nel campo della ricerca applicata alle biblioteche, la cui istituzione è stata proposta al Consiglio di Dipartimento solo nell'ottobre 2020. In pochi mesi al Laboratorio sono arrivate diverse proposte di consulenza e collaborazione e sono state avviate alcune attività di supervisione scientifica e di ricerca conto terzi. Da ricordare la supervisione scientifica di una importantissima indagine sull'utenza dei servizi bibliotecari in corso di somministrazione, che vede ad oggi circa 45.000 risposte e che si configura come la più ampia indagine sulle biblioteche e il loro impatto realizzata finora nel nostro paese. Un contratto conto terzi è già stato formalizzato con Media Library On Line, il più grosso fornitore di servizi digitali alle biblioteche, ed è in corso di definizione un'altra ipotesi di collaborazione conto terzi, che prevede un budget piuttosto importante, per una ricerca sul circuito delle biblioteche di Roma Capitale.

Questo inizio fa ben sperare sulle attività del Laboratorio le cui potenzialità sembra siano state recepite per adesso molto bene: ciò potrà consentire un ulteriore rafforzamento delle relazioni con il mondo dei professionisti della cultura e del settore delle biblioteche in particolare.

Una comparazione tra obiettivi e risultati viene proposta nella successiva **Tabella 3 a**.

## Linee d'azione per lo sviluppo

Lo sviluppo del Dipartimento segue alcune linee d'azione che sono state progressivamente messe a fuoco e sottoposte a verifica, anche attraverso le periodiche attività di monitoraggio, con il concorso di tutte le componenti e attraverso un processo di discussione e condivisione realizzatosi nei momenti decisivi della vita del Dipartimento.

Il Dipartimento intende puntare a un'offerta formativa ampia e di qualità (didattica), all'eccellenza scientifica e a un rafforzamento di alcune importanti tradizioni culturali della Sapienza, cui occorre dare continuità (ricerca), a una costante presenza nel dibattito culturale e nella società civile (terza missione):

- È in corso una riflessione che potrà portare a un arricchimento dell'offerta didattica, anche mediante proposte innovative.
- Le risorse destinate alla ricerca stanno crescendo e consentono anche il reclutamento di un numero cospicuo di assegnisti di ricerca.
- Per irrobustire le attività di supporto alla ricerca e alla didattica si sta potenziando la dotazione tecnologica e l'infrastruttura di laboratori per la didattica sperimentale e la ricerca applicata.
- L'utilizzo dei punti organico messi a disposizione del Dipartimento si sta orientando prevalentemente verso le posizioni di prima fascia e l'ingresso in carriera di nuovi ricercatori.
- Le attività editoriali, culturali e di Terza missione consentono una sempre più incisiva presenza del Dipartimento nel dibattito pubblico.

Il legame che tiene insieme l'analisi dei punti di forza e di debolezza del Dipartimento, la costruzione delle sue prospettive scientifiche, la programmazione delle risorse, il potenziamento dell'offerta didattica e le attività di Terza missione risulta evidente nei fatti ed è all'origine delle scelte effettuate e delle questioni su cui in Consiglio di Dipartimento si sta sviluppando una riflessione.

Si segnalano, ad esempio, le potenzialità – finora parzialmente inesprese – delle discipline dello spettacolo, che in passato hanno avuto una forte tradizione, cui ha fatto seguito un indebolimento notevole. Gli insegnamenti del settore esercitano attualmente una funzione trainante in alcuni CdS e i docenti del settore esprimono un apprezzato slancio progettuale, che può portare a sbocchi rilevanti, anche in un'ottica di collaborazioni interdipartimentali. Un discorso analogo può esser fatto per altri ambiti, da cui può venire un utile contributo innovativo, legati al rapporto fra tecnologie digitali e cultura umanistica o all'interesse internazionale per le tradizioni culturali italiane.

Il profilo scientifico del Dipartimento e della Facoltà potrà trarre giovamento dagli esiti di queste riflessioni, che quanto prima potranno sfociare in proposte concrete.

Le strategie si pongono in una linea di continuità con le scelte già presenti nell'aggiornamento del Piano strategico approvato alla unanimità dal Consiglio nell'ottobre 2019:

- rafforzamento dal punto di vista quantitativo e qualitativo degli ambiti scientifici che definiscono la fisionomia culturale del Dipartimento (l'italianistica, le discipline linguistico-filologiche, le discipline storico-documentarie e geografiche, le discipline scenico-musicali);
- rafforzamento e sostenibilità dei CdS incardinati nel Dipartimento; ciò avverrà mediante il reclutamento di nuove risorse di docenza là dove si rivelino necessarie sulla base del rapporto docente/studenti presente negli ambiti disciplinari che li caratterizzano, con un particolare riferimento al numero di esami svolti e di tesi discusse da ciascun docente; il soddisfacimento di tali esigenze didattiche risulta indifferibile per la sostenibilità dei corsi;
- in molti casi, per questi ambiti, il Dipartimento ha anche la responsabilità di fronteggiare le esigenze didattiche di numerosi CdS della Facoltà incardinati in altri Dipartimenti e di collaborare all'offerta didattica di Ateneo, tramite l'impegno in alcuni corsi di laurea interfacoltà; ciò sarà possibile anche mediante il reclutamento dall'esterno di figure aggiuntive di docenti e ricercatori e/o prevedendo posizioni di professore ordinario, in particolare là dove esse al momento non sono presenti;
- reclutamento di nuovi ricercatori – per garantire il ricambio generazionale e contrastare il calo numerico dei docenti – e copertura di nuove posizioni da professore ordinario, per garantire un equilibrato sviluppo nei diversi settori;
- un più regolare sviluppo delle risorse di docenza potrà essere ottenuto attraverso una procedura di programmazione triennale del fabbisogno, anche legata al turnover, affiancata da chiamate dirette e chiamate dall'estero, procedure favorite dall'acquisizione di appositi incentivi a carico del finanziamento ordinario dell'Ateneo e quindi del Dipartimento.

Occorre dare continuità alle linee di sviluppo e ai criteri adottati per programmarlo e a tale scopo dall'inizio del 2021 è prevista l'attivazione in forma rinnovata di:

- una Commissione ricerca, per incentivare la partecipazione a bandi competitivi, favorire la cooperazione internazionale e interdisciplinare, anche tra i vari macrosettori presenti in Dipartimento, e assistere il personale docente nello svolgimento delle attività scientifiche;
- un più efficace coordinamento nella formazione, per favorire l'innovazione didattica, attivare forme di didattica a distanza e blended, e adeguare l'offerta alle esigenze imposte dall'emergenza sanitaria;
- una Commissione Terza missione, finalizzata a ottimizzare gli sforzi nell'organizzazione delle attività e monitorarne i risultati; in questo ambito verrà anche attivato un Gruppo di lavoro col compito di seguire la comunicazione e i rapporti con la stampa e i media;
- un Gruppo di lavoro sulla programmazione, che affiancherà la Giunta del Dipartimento nel pianificare e prevedere per tempo le esigenze di nuove risorse di docenza e l'effetto che le scelte potranno produrre negli anni, attraverso una attenta utilizzazione delle posizioni attribuite.

Questi diversi filoni di sviluppo dovranno procedere di pari passo e sulla base di priorità individuate collegialmente, per garantire al Dipartimento un'elevata qualificazione scientifica e buone *performance* in occasione di procedure di valutazione e bandi competitivi (VQR, PRIN, Progetti internazionali etc.).



Solo un Dipartimento eccellente è in grado di acquisire ulteriori risorse che possano garantire maggiori prospettive a tutti i Colleghi e consentire il soddisfacimento delle aspettative dei singoli. Un organico sviluppo della struttura potrà eventualmente essere favorita anche da un'articolazione organizzativa del Dipartimento in Sezioni, non prevista finora perché si è ritenuta prioritaria l'esigenza di creare l'amalgama della nuova compagine dipartimentale, ma che può essere prevista ora che la sua fisionomia si è consolidata.

## Aggiornamento Paragrafo 7.1 "Obiettivi per ricerca e terza missione"

### Riesame degli obiettivi per la ricerca

Linea strategica	Obiettivo	Azione	Indicatore nel PS 2018-2020	Valore	Risultato al 31.12.2020
	Consolidare e incrementare il livello di Internazionalizzazione della ricerca	Consolidare o incrementare:  1. i rapporti con visiting professor stranieri;	1. - Partecipazione ai bandi per visiting professor e numero di visiting professor attivati	almeno 7	Obiettivo ampiamente raggiunto, malgrado le difficoltà della mobilità internazionale nel 2020. I bandi vinti per visiting professor superano le attese. Si contano 9 visiting professor in entrata e 20 visiting professor in uscita
		2. la mobilità internazionale dei membri del Dipartimento;	2. Accordi Erasmus che comprendano anche scambio di docenti	110	L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto: si contano più di 250 accordi

Sviluppare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale					Erasmus nel Triennio
		3. le collaborazioni con istituzioni di ricerca internazionali;	3. Progetti di ricerca del Dipartimento ai quali partecipino docenti di istituzioni di ricerca estere	5	L'obiettivo è ampiamente raggiunto con 11 progetti di ricerca a cui partecipano docenti di istituzioni estere.
		4. l'incentivazione di soggiorni di ricerca all'estero e tesi in co-tutela per i dottorandi	4. Svolgimento di periodi di studio prolungati all'estero, motivati anche dall'opportunità di svolgere ricerche bibliografiche o per svolgere tesi in co-tutela con università straniere	25% degli iscritti	L'obiettivo è più che raggiunto: quasi la metà dei dottorandi (46/98) ha trascorso un periodo prolungato di studio all'estero e diversi di loro hanno stipulato nuovi contratti di co-tutela.
		5. l'organizzazione e di convegni internazionali	5. Numero di convegni internazionali	1	Anche qui il l'obiettivo è ampiamente raggiunto: si sono organizzati 7 convegni internazionali di medie o grandi dimensioni.
	1. Potenziare l'informazione sulle opportunità di finanziamento locale, nazionale e internazionale.	Grazie alla stretta collaborazione tra l'unità di docenza delegata alla ricerca e la referente per la ricerca i vari tipi di bandi sono continuamente	s.n.	L'obiettivo è stato raggiunto grazie a un'attività di mailing e colloqui settimanali individuali o di gruppo con la referente e la delegata per la Ricerca	

	Migliorare il tasso di partecipazione ai bandi competitivi		monitorati e trasmessi puntualmente all'intero corpo docente.		
		2. Potenziare il supporto alla presentazione di progetti di ricerca.	Partecipazione della delegata e della referente per la ricerca a incontri di formazione istituzionali ed extraistituzionali sulle tematiche della progettazione nazionale e internazionale	2 all'anno	Obiettivo raggiunto in quanto sia la referente, sia la delegata hanno partecipato (anche a distanza) a diversi incontri l'anno di formazione nella progettazione di ricerche
	Ridurre il numero di docenti che non partecipano a progetti di ricerca	Stimolare la partecipazione a progetti di ricerca	Partecipazione a progetti competitivi (UE, Internazionali, Nazionali e di Ateneo)	70 nel triennio	L'obiettivo è stato raggiunto. Di fatto il dato previsto è raddoppiato grazie al coinvolgimento dei docenti meno attivi nella ricerca in progetti di ampie dimensioni: Infatti
	Monitorare la produzione scientifica docenti	1. Riesame dipartimentale	1. Verifica del numero di pubblicazioni presenti sul catalogo IRIS.	2 per anno	L'obiettivo è stato raggiunto dato che la referente IRIS ha provveduto alla verifica complessiva del numero complessivo delle pubblicazioni ogni 4 mesi.

		2. Sportello di consulenza e supporto al caricamento dei prodotti sul portale IRIS	2. Apertura quotidiana dello sportello del Referente IRIS	s.n.	L'obiettivo è stato raggiunto: la referente è disponibile quotidianament e per la consulenza sul catalogo.
--	--	--	---	------	--

**Tabella 3a**

Sono già stati ricordati i risultati ottenuti in occasione della partecipazione ad alcuni bandi competitivi, che hanno fatto registrare un tasso di successo molto elevato e che hanno consentito al Dipartimento di acquisire risorse finanziarie significative, potendone destinare anche una quota ad assegni di ricerca e ad altre occasioni di coinvolgimento di giovani studiosi meritevoli.

Non mancano iniziative di ricerca interdipartimentale o in partnership con istituzioni pubbliche o aziende private, così come qualche commessa per attività di ricerca conto terzi, cosa piuttosto infrequente per i Dipartimenti di area umanistica.

Tutti gli ambiti disciplinari che partecipano alla vita del Dipartimento, sia quelli più robustamente presenti, sia quelli numericamente meno forti, sono accomunati da questo atteggiamento, confermato anche dal fatto che non esistono docenti "inattivi".

All'interno di questo quadro generalmente positivo, emergono poi alcune punte avanzate che è qui possibile ricordare solo in parte.

Da segnalare alcune collaborazioni internazionali di grande prestigio, come il Laboratorio internazionale associato Sapienza - Université de Lille su "Esilio e scrittura femminile", il cui accordo è stato firmato dai Rettori delle due università.

Oltre agli accordi Erasmus e alla mobilità studentesca tradizionale, che purtroppo ha dovuto scontare nel 2020 grosse difficoltà per le limitazioni agli spostamenti, ci sono alcune importanti opportunità per dare un respiro internazionale alla formazione degli studenti: da ricordare la co-tutela e i doppi diplomi con Paris3 Sorbonne Nouvelle all'interno del dottorato di Italianistica o con Paris Sorbonne e con l'Università di Zurigo all'interno della LM in Filologia moderna.

Tra i convegni internazionali di maggior rilievo, si cita "Word formation, grammar and lexicology" (6-7 febbraio 2019), organizzato dalla prof.ssa M. C. Benvenuto e il XV incontro internazionale dei docenti di nederlandistica dell'area mediterranea (20-22 febbraio 2020), organizzato dalla prof.ssa F. Terrenato.

La tabella esplicita e illustra con maggiore dettaglio le attività scientifiche realizzate dal Dipartimento e già descritte nelle **Table 1 e 2** e nei relativi commenti.

## Riesame degli obiettivi per la Terza Missione

Linea strategica	Obiettivo	Azione	Indicatore nel PS 2018-2020	Valore	Risultato al 31.12.2000
Valorizzare e sviluppare le attività di terza missione	Public Engagement:  1. Valorizzazione dei beni culturali, delle tradizioni e della cultura nazionale e del territorio nel quale il Dipartimento insiste (Roma e Lazio)	1. Organizzare cicli di incontri e conferenze aperte al territorio.	1. Numero di conferenze, seminari e convegni organizzati	6 eventi	Obiettivo ampiamente raggiunto: Si contano più di una decina di iniziative. [nota 1]
		2. Partecipazione a incontri, presentazioni di libri, conferenze nazionali e internazionali	2. Numero di partecipazioni a presentazioni di libri, conferenze nazionali e internazionali.	3 eventi	Obiettivo ampiamente raggiunto: accanto ad una decina di iniziative di rilevanza nazionale e/o internazionale [nota 2] si sono organizzati numerosi incontri finalizzati alla discussione di temi o libri di interesse non esclusivamente accademico (più di 45 iniziative).[nota 3]

		3. Patrocini di eventi culturali organizzati da altre Istituzioni culturali coerenti con l'identità e la missione del Dipartimento	3. Numero di eventi patrocinati [20 eventi]	20 eventi	Obiettivo raggiunto con 24 iniziative.
		4. Incarichi di prestigio	Elevato numero di incarichi di prestigio di membri del dipartimento	s.n.	Obiettivo raggiunto: Al numero già elevato di incarichi di prestigio indicato nella revisione del PS a ottobre del 2019, si segnalano ulteriori nomine di prestigio.[nota 4]
	Public engagement:  2. Partecipazione al dibattito nazionale ed internazionale su temi attuali e particolarmente importanti in linea con gli ambiti di ricerca di riferimento del Dipartimento: per esempio immigrazione e integrazione dei migranti; violenza di genere etc.	1. Partecipazione al dibattito attraverso una assidua presenza sui media nazionali (stampa, radio, Tv, Web etc.)	1. Interventi sui media.	6 interventi	Obiettivo ampiamente superato con numerosissimi interventi nei vari tipi di media.

	<p>Public engagement:</p> <p>3. Rafforzare la capacità di comunicazione dell'attività scientifica e culturale e dare maggiore visibilità alle attività di Public Engagement che vedono protagonisti i docenti afferenti al dipartimento all'interno del Dipartimento, a livello di Ateneo e più in generale, verso l'esterno.</p>	<p>1. Aggiornare le pagine di news sul sito del Dipartimento</p>	<p>1. - Aggiornamento delle pagine del sito.</p> <p>- Aggiornamento delle news su iniziative ed eventi</p>	<p>3 volte l'anno</p> <p>1 volta alla settimana</p>	<p>Obiettivi raggiunti: si è provveduto all'aggiornamento regolare del sito in tutte le sue parti e in particolare della rubrica "News". (Quando occorre anche più volte alla settimana.)</p>
		<p>2. Comunicare le attività attraverso la mailing list di Dipartimento e la newsletter di Ateneo</p>	<p>2. Presenza delle attività dipartimentali nella newsletter di Ateneo</p>	<p>Almeno 90%</p>	<p>Obiettivo raggiunto: le iniziative del dipartimento sono costantemente presenti nelle newsletter istituzionali.</p>
		<p>3. Aggiornare le pagine dei social network dei Corsi di studio</p>	<p>3. Presenza degli aggiornamenti sulle pagine dei Corsi di studio</p>	<p>Almeno 90%</p>	<p>Obiettivo raggiunto: le pagine dei corsi di studio vengono regolarmente aggiornate.</p>
	<p>Formazione continua:</p> <p>1. Rafforzare i rapporti con il mondo della scuola</p>	<p>1. Organizzare incontri periodici con insegnanti delle discipline impartite nel Dipartimento</p>	<p>1. Numero di incontri</p>	<p>20</p>	<p>Obiettivo raggiunto: si contano 32 interventi [nota 5].</p>
		<p>2. Promuovere attività di formazione continua</p>	<p>2. Numero di accordi per corsi di formazione</p>	<p>1</p>	<p>Obiettivo raggiunto: 4 accordi per corsi di formazione (anche qui è da considerare la situazione creata dalla pandemia)</p>

		3. Promuovere progetti di Alternanza scuola/lavoro presentati e realizzati da docenti del dipartimento.	3. Numero di progetti Alternanza scuola/lavoro	1	Obiettivo ampiamente raggiunto: 5 accordi
	Formazione continua:  2. Rafforzare i rapporti con il mondo delle professioni dei beni culturali	1. Organizzare incontri periodici con istituzioni e associazioni professionali	1. Numero di incontri periodici con istituzioni e associazioni professionali	2	Obiettivo ampiamente raggiunto: si sono organizzati 12 incontri periodici (nel 2020 si è fatto ampiamente ricorso alla formula del webinar e degli incontri sulle piattaforme telematiche)
		2. Promuovere attività di formazione continua per le professioni dei beni culturali	2. Numero di corsi di formazione per le professioni dei beni culturali	2	Obiettivo ampiamente raggiunto: si sono svolti ben 10 corsi di formazione
		3. Stipulare accordi e convenzioni con associazioni professionali, con Istituzioni ed Enti pubblici /privati	3. Numero di accordi e convenzioni	12	Obiettivo raggiunto: sono stipulati 18 accordi e convenzioni



	Monitoraggio delle attività di Terza missione	1. Rilevazione delle attività di terza missione	1. - Questionari e raccolta dei dati e successiva presentazione dei dati nel Consiglio di Dipartimento con discussione dedicata	3 volte all'anno	Obiettivo raggiunto attraverso la rilevazione quadrimestrale delle attività di terza missione dei docenti del dipartimento.
		2. Analisi e valutazione delle attività di terza missione	2. Report sulla presenza delle attività nella comunicazione ufficiale di Ateneo e sui media	1 volta all'anno	Obiettivo raggiunto: è stato realizzato il report previsto.

**Tabella 3b**

Si rinvia alle note di commento sottostanti.

[1] Si vedano a titolo d'esempio la mostra bibliografica "POP-APP. Scienza, arte e gioco nella storia dei libri animati dalla carta alle app", curata dal prof. G.F. Crupi; l'incarico di curatrice della mostra del centenario "Dante e il suo tempo nelle biblioteche fiorentine", conferito alla prof.ssa S. Gentili; il ciclo di seminari sulla fraseologia tenuti presso la Fondazione Besso organizzato per l'Associazione di fraseologia italiana dalla prof.ssa J. Nikolaeva.

[2] Per esempio la conferenza della prof.ssa Diane Webb "Anne Frank: writing to survive. Scrivere per sopravvivere" (prof. G. Paoloni) o l'organizzazione del ciclo di seminari sul Viaggio (Prof.ssa Portoghesi Tuzi). Ogni anno viene organizzata la "Notte della geografia" (a cura del prof. R. Morri e di altri docenti di Geografia), che vede un'ampia partecipazione di scolaresche, di insegnanti di Geografia nelle scuole secondarie e di pubblico adulto ed ha un notevole impatto sui media.

[3] A titolo d'esempio l'organizzazione della presentazione del libro di E. Bruti Liberati "Magistratura e società nell'Italia repubblicana" (prof.ssa A. Meniconi), l'organizzazione del Seminario su "Futuri dimenticati: fantascienza, ecologia, postcoloniale e postumanesimo." (prof.ssa F. Sinopoli) e la presentazione nell'Aula Magna dell'Ateneo – con la partecipazione di eminenti personalità del mondo istituzionale e della cultura e alla presenza di centinaia di persone – del volume dei "Meridiani" in cui l'editore Mondadori ha raccolto gli scritti del prof. A. Asor Rosa, emerito di Letteratura italiana.

[4] Fra esse la nomina del prof. E. Morreale a membro della giuria del Festival Internazionale del cinema di Locarno, la nomina della prof.ssa B. Alfonzetti nel consiglio di amministrazione dell'Istituto degli Studi Pirandelliani e sul teatro contemporaneo, la nomina della prof. S. Gentili nel Consiglio scientifico della Società Dantesca Italiana; il prof. G. Inglese rappresenta la Sapienza nel Comitato Scientifico della "Fondazione N. Sapegno"; il prof. G. Solimine presiede la "Fondazione Maria e Goffredo Bellonci", organizzatrice del Premio

Strega, principale riconoscimento letterario italiano; la nomina della prof.ssa G. Portoghesi Tuzi a rappresentante in Italia del Premio Nobel della Pace Adolfo Perez Esquivel; la nomina della prof.ssa S. Tatti a Presidente dell'ADI-sd (Associazione degli Italianisti, sezione didattica) e la nomina della prof.ssa T. Banini a membro della commissione per le Acque minerali e termali presso la Regione Lazio.

[5] Tra le tante iniziative che il Dipartimento dedica al mondo della scuola, sono molto seguite quelle relative all'ambito dell'Italianistica. Da anni si organizza la "Giornata della letteratura", di cui sono state finora organizzate sette edizioni con grandissima partecipazione, e che ha visto la presenza di 900 studenti in Aula Magna.

## Aggiornamento Paragrafo 7.2 "Obiettivi per l'organico dei docenti"

ORGANICO per SSD 2018-2020	2018	2019	Previsione 2020	Situazione al 31.12.2020
ING-INF/05	1	1	1	1 PA
IUS/19	1	0	0	0
L-ART/01	1	1	1	1 PA
L-ART/05	2	2	1	2 (1PA+1RTD)
L-ART/06	2	2	2	2 PA
L-ART/07	3	3	3	3 (2PO+1PA)
L-ART/08	3	3	2	2 (1PO+1PA)
L-FIL-LET/01	1	1	1	1PA
L-FIL-LET/02	1	1	1	1 PA
L-FIL-LET/04	2	2	2	2 RU
L-FIL-LET/05	1	1	1	1 PA
L-FIL-LET/09	2	2	2	2 (1PO+1PA)
L-FIL-LET/10	12	12	12	11 (3PO+7PA+1RTD)
L-FIL-LET/11	3	4	5	6 (2PO+2PA+2RTD)
L-FIL-LET/12	3	3	4	4 (1PO+2PA+1RTD)
L-FIL-LET/13	4	4	4	4 (3PA+1RTD)
L-FIL-LET/14	3	3	3	3 (2PA+1RTD)
L-LIN/01	7	7	7	6 (2PO+4PA)
L-LIN/02	1	1	0	1RTD
L-LIN/05	2	1	1	1PA

L-LIN/07	1	1	1	1PA
L-LIN/10	1	2	2	2 (1PA+1RTD)
L-LIN/14	0	0	0	1PA
L-LIN/15	1	1	0	0
L-LIN/16	1	1	1	1PA
L-LIN/18	0	0	1	1PA
L-LIN/21	3	3	3	3 (1PA+2RU)
M-FIL/05	1	1	1	1 RU
M-GGR/01	4	4	5	4 (3PA+1RU)
M-STO/04	1	1	1	1 PO
M-STO/08	9	9	10	10 (3PO+5 PA+1 RU+1 RTD)
M-STO/09	2	2	2	2 PA
SPS/03	2	2	1	1PA
SPS/06	1	1	1	1 PA
<i>Totale</i>	82	82	82	<b>83</b> (16PO+50PA+7RU+10 RTD)

**Tabella 4**

Come si evince dalla tabella, che riporta i dati al 31 dicembre di ogni anno, nel complesso l'organico dei docenti è sostanzialmente stabile (82-83 unità), in quanto le cessazioni e il reclutamento si compensano: all'interno degli anni, sulla base delle date di pensionamento o di presa di servizio, le oscillazioni sono andate da un minimo di 80 a un massimo di 86 unità.

Il corpo docente del Dipartimento è attualmente composto da quattro grossi ambiti, che caratterizzano la sua fisionomia scientifico-culturali: poco più del 26% dei docenti è inquadrato in settori disciplinari dell'area dell'Italianistica (L-FIL-LET/10-11-13-14); altrettanti afferiscono a discipline documentarie, dello spazio e del tempo (prevalentemente inquadrato nei settori M-STO/08-09 e M-GGR/01, o in altro settori delle scienze storiche); circa il 37% dei docenti appartiene all'area delle discipline linguistico-filologiche (i diversi settori L-LIN; L-FIL-LET/1-2-4-5-9-12); il restante 11% è incardinato nelle discipline scenico-musicali e performative (i diversi settori L-ART). A questi diversi ambiti partecipano anche docenti di discipline affini.

L'organico del Dipartimento risulta piuttosto squilibrato tra le diverse fasce e vede alla data del 31.12.2020 la presenza di 16 professori di prima fascia, 50 professori di seconda fascia, 7 ricercatori a tempo indeterminato, e 10 ricercatori a tempo determinato, di cui 3 di tipo B e 7 di tipo A.

È in atto un'azione di riequilibrio tra le fasce: in data 4.1.2021 è avvenuta la presa di servizio di un professore ordinario e di un ricercatore di tipo B, come esito delle procedure selettive bandite con le risorse attribuite nel 2019, mentre le risorse assegnate nel corso del 2020 prevedono 3 procedure valutative per il passaggio alla prima fascia, 1 procedura valutativa per il passaggio alla seconda fascia e il reclutamento di 3 ricercatori di tipo B e di 3 ricercatori di tipo A; infine, è stata avanzata la richiesta per la chiamata diretta dall'estero di 1 ricercatore di tipo B.

Nel progettare lo sviluppo delle risorse di docenza saranno tenute in particolare considerazione le esigenze didattiche e la necessità di rafforzare gli ambiti scientifici che caratterizzano il Dipartimento, anche in relazione ai risultati conseguiti nell'attività di ricerca. A tale scopo, si segnala che alcuni s.s.d. presenti in Dipartimento ed essenziali per la tenuta della sua fisionomia scientifica e didattica risultano tra quelli maggiormente sofferenti secondo i dati in possesso dell'Ateneo: L-ART/06, L-LIN/01, L-FIL-LET/10, L-ART/05, L-FIL-LET/12. Lo stesso può dirsi anche per altri s.s.d. per i quali il Dipartimento non ha una titolarità prevalente (come ING-INF/05, L-LIN/10, M-STO/04 o L-LIN/07), ma ugualmente previsti dalla nostra offerta didattica.

Questo dato va rapportato anche alla domanda di docenza, che – come si è già detto – vede le risorse del Dipartimento utilizzate in vari CdS della Facoltà e dell'Ateneo e che diviene quindi sempre più impegnativa. Limitatamente ai corsi afferenti al Dipartimento, si rileva un andamento molto positivo delle immatricolazioni.

Per le lauree triennali, il dato è molto positivo:

CdS	a.a. 2019-2020	a.a. 2020-2021	Incremento
Letteratura, Musica, Spettacolo	110	164	49,09%
Lettere moderne	391	450	15,08%
Scienze geografiche per l'ambiente e la salute	24	46	91,66%
Totale	525	660	25,71%

Non disponiamo ancora dei dati definitivi riguardanti le lauree magistrali, per le quali non si sono ancora chiuse le iscrizioni, ma anche in questo caso – prendendo come parametro di riferimento le richieste di verifica dei requisiti, che almeno in parte si tradurranno in nuovi immatricolati – il trend è molto positivo e già ora il numero degli immatricolati risulta essere superiore dell'11,52% a quello definitivo del precedente anno accademico. Dalla situazione aggiornata al 18.1.2021 emerge il seguente risultato:

CdS	Domande verifica requisiti a.a. 2019-20	Immatricolazioni effettive a.a. 2019-20	Domande verifica requisiti a.a. 2020-21	Incremento domande verifica requisiti	Immatricolazioni effettive a.a. 2020-21 (al 18/1/2021)
Archivistica e biblioteconomia	63	35	74	17,46%	47
Filologia moderna	242	190	297	22,73%	194
Gestione e valorizzazione del territorio	46	36	60	30,43%	39
Linguistica	98	72	142	44,90%	81
Musicologia	52	23	78	50,00%	36
Totale	501	356	651	29,94%	397

L'incremento del numero di iscritti e immatricolati comporta la necessità di adeguare il numero di "docenti di riferimento" in alcuni CdS ai fini della loro sostenibilità, come rilevato anche dal NVA.

Oltre alle esigenze relative alla programmazione didattica, si segnala la necessità di rafforzare in alcuni casi – accanto ai principali ambiti scientifici in cui il Dipartimento opera – anche alcuni settori affini e comunque significativi all'interno del respiro multidisciplinare del Dipartimento stesso ed estremamente funzionali ai risultati della ricerca e alla ricchezza della didattica offerta.

Anche in considerazione delle ampie finalità di ricerca che il Dipartimento si propone di sviluppare e del necessario equilibrio fra didattica e ricerca, testimoniato dai criteri deliberati dal Senato Accademico per il 2020, nella programmazione e nel conseguente utilizzo delle risorse assegnate, la strategia del Dipartimento prevede l'immissione di giovani ricercatori e un potenziamento della fascia degli ordinari (anche perché sono in servizio 26 docenti già abilitati alla prima fascia), in particolare nei settori che caratterizzano il profilo scientifico del Dipartimento e per i quali si registrano situazioni di sofferenza. Se non si interverrà su questi due fronti, c'è il serio rischio che le energie migliori – sia per quanto riguarda gli abilitati alla prima fascia, sia per i giovani più brillanti che escono dai dottorati o che collaborano in qualità di assegnisti ai nostri progetti di ricerca – si spostino verso altri Atenei.

La semplificazione delle procedure e una maggiore rapidità nel loro espletamento potranno ammortizzare più agevolmente gli effetti del turnover e favorire un più tempestivo raggiungimento degli obiettivi che il Dipartimento si pone annualmente in sede di programmazione delle risorse di docenza.

### Aggiornamento Paragrafo 7.3. "Obiettivi per Organizzazione e servizi"

PERSONALE TAB 2018-2020	2018	2019	Situazione al 31.12.2020
<i>Area Amministrativa</i>	6	6	6
<i>Area biblioteche</i>	5	5	4
<i>Area Amministrativo- gestionale</i>	5	5	5
<i>Area Tecnica, tecnico- scientifica e elaborazione dati</i>	9	8	8
<b>TOTALE</b>	25	24	23

**Tabella 5**

PERSONALE TAB AL 31.12.2020	B	C	D	EP	TOTALE
<i>Area Amministrativa</i>		6			6
<i>Area biblioteche</i>		1	3		4
<i>Area Amministrativa-gestionale</i>			4	1	5
<i>Area Tecnica, tecnico scientifica e elaborazione dati</i>		5	3		8
<i>Area servizi generali e tecnici</i>					
<i>Area Socio-Sanitaria</i>					
<b>TOTALE</b>					<b>23</b>

**Tabella n. 5a (Aree Contrattuali CCNL)**

PERSONALE TAB AREE FUNZIONALI	B	C	D	EP	TOTALE
<i>Amministrativo- contabile</i>		4	4	1	9
<i>Biblioteca</i>		3	3		6
<i>Tecnico-scientifica</i>			2,5		2,5
<i>Informatica</i>		1			1
<i>Ricerca</i>			0,5		0,5
<i>Didattica</i>		3			3
<i>Servizi tecnici e ausiliari</i>		1			1
<b>TOTALE</b>					<b>23</b>

**Tab. 5b (Aree funzionali)**

Con il D.D. n. 3632 del 31.10.2018, istitutivo del Dipartimento, gli sono state assegnate 24 unità di personale (cui è stato successivamente aggiunto un bibliotecario), destinando ad altre strutture ben 5 delle unità precedentemente in servizio presso le due strutture confluite nel nuovo Dipartimento.

Per effetto di cessazioni e nuove assegnazioni avvenute in questo biennio, la dotazione attuale di personale TAB è sulla carta di 23 unità, ma va considerato che una unità è assente da oltre un anno (ultimo giorno di presenza 12.12.2019) e un'altra alterna part time a lunghe assenze per malattia (in totale è stata presente per 81 giorni nel 2020).

Tale dotazione risulta inadeguata all'incremento dei carichi di lavoro e presenta notevoli criticità, specie sul versante dei servizi agli studenti, dove la sofferenza è particolarmente acuta, e del supporto alle attività scientifiche e didattiche. Anche per fronteggiare queste esigenze si è dovuto far ricorso a una certa flessibilità nella utilizzazione funzionale del personale, resa possibile grazie all'abnegazione e alla disponibilità di tutti. Nel corso del 2020 è stata richiesta all'Amministrazione centrale l'assegnazione di due unità da assegnare alla segreteria didattica (per occuparsi delle attività riguardanti l'offerta formativa, del supporto ai Presidenti dei CdS per la gestione dei corsi

stessi, dell'organizzazione delle sedute di laurea, della mobilità internazionale e dell'assistenza agli studenti, del supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie per la didattica a distanza); un tecnico per il Laboratorio di Analisi e digitalizzazione del suono, costituito con i fondi di Ateneo per grandi attrezzature e da anni chiuso per mancanza di addetti al supporto delle attività di ricerca e didattica nel campo della musicologia; una unità da destinare alla biblioteca (il cui responsabile è stato collocato a riposo dal 1.10.2020).

A breve si determineranno ulteriori criticità anche per le attività amministrativo-contabili, essendo previsto il pensionamento di una unità di personale e, per un altro impiegato, lo scambio per mobilità con altro Ateneo.

Malgrado queste difficoltà, l'andamento degli uffici procede con regolarità e non si sono riscontrate – neppure nel periodo in cui si è fatto ampio ricorso al regime di *smartworking* – sfasature e inefficienze. Lo confermano le positive valutazioni espresse periodicamente in rapporto agli obiettivi di gruppo e di struttura e all'apporto individuale alla produttività.

## Conclusioni

In definitiva, dall'analisi dei dati sopra esposti, emerge che il Dipartimento ha conseguito nel primo biennio di attività ottime *performances* nel campo della ricerca e della Terza missione e risultati molto positivi nel campo della didattica. Il raggiungimento nell'arco di un tempo così breve di traguardi molto ambiziosi è stato reso possibile dalla solidità del progetto culturale su cui il Dipartimento è stato costituito e dal prestigio delle tradizioni in cui il Dipartimento affonda le sue radici.

È stato fondamentale il concorso di tutte le componenti, che hanno perseguito con impegno gli obiettivi che erano stati fissati, sia per quanto riguarda l'attività scientifica, sia per l'efficacia dell'azione amministrativa.

Le azioni correttive previste e in parte già attuate riguardano un sempre maggiore coinvolgimento nella vita della struttura attraverso Commissioni e Gruppi di lavoro e uno sviluppo più equilibrato dell'organico del Dipartimento, sia per il personale docente che per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario. Si prevede anche un rafforzamento delle strategie comunicative.